



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura
Settore Attività Culturali

COMUNICATO STAMPA

ATTILIO TAVERNA. FORMA, LUCE, QUANTI

Padova, Galleria Cavour
25 gennaio – 9 marzo 2014
Inaugurazione: venerdì 24 gennaio ore 17.30

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, nell'ambito del Format *Universi Diversi*, presenta la mostra **ATTILIO TAVERNA. FORMA, LUCE, QUANTI**, a cura di Gian Paolo Prandstraller e Maria Luisa Biancotto.

L'esposizione propone quaranta grandi tele e venticinque disegni rappresentativi dell'originale ricerca speculativa e pittorica che Attilio Taverna (1945) ha sviluppato negli ultimi trent'anni intorno al concetto di forma, in particolare intorno alla natura formale della luce e alla sua possibile visualizzazione; esiti che gli hanno valso importanti riconoscimenti in ambito estetico e scientifico internazionale. "Con la pittura -sostiene l'Assessore alla Cultura Andrea Colasio- Attilio Taverna arriva a visualizzare, la struttura originaria della materia qual è definita dalla fisica dei quanti e alcuni degli infiniti modi in cui si produce la realtà fenomenica".

Attraverso una ricostruzione della forma, basata sui percorsi vettoriali della luce nello spazio-tempo, l'artista bassanese approda, infatti, alla visualizzazione di fenomeni fisici essenziali, come quelli indagati dalla meccanica quantistica e dalla teoria del caos. Le sue opere, di straordinario impatto visivo, insistono, di volta in volta, sulla rottura di simmetria, sulle germinazioni in termini coloristici e luministici delle figure geometriche semplici, sulla trasparenza percettiva, e ancora sulla complessità e sul caos, inteso come creazione infinitamente mutevole di forme, sulla visualizzazione di algoritmi, sulla luminosità aperiodica...

Egli attinge alla matematica, alla fisica dei quanti le leggi che attengono alla costituzione della realtà fenomenica, proponendone una visualizzazione attraverso il linguaggio astratto della pittura. Prende forma così nelle sue opere l'immagine dei processi che avvengono nel mondo dell'infinitamente piccolo e che l'occhio naturalmente non vede. Pur avvalendosi della capacità immaginifica dell'autore, queste opere non sono propriamente fantastiche perché rendono percepibile ciò che accade nel momento aurorale di ogni espressione vitale.

I suoi quadri catturano il nostro sguardo in una fantasmagoria di traiettorie, onde, riflessi, simultaneità di campi differenti..., mostrando, visivamente, come si produca l'insorgenza di una forma, di un fenomeno, a cominciare dall'evento per eccellenza della luce. Gli effetti sono sorprendenti, spiazzanti, mettono in discussione i nostri canoni visivi, sollecitano nuove categorie estetico-interpretative.

Frutto di una riflessione che coinvolge la filosofia, l'estetica, la psicologia, oltre alla matematica e alla fisica quantistica, la pittura di Taverna apre un nuovo fronte di indagine per l'arte contemporanea, dagli sviluppi tuttora imponderabili. La sua esperienza, incorporata in opere di notevole impegno formale e intellettuale, testimonia la vitalità della pittura e i contributi in termini estetici e cognitivi che possono ancora venire dal fecondo connubio arte-scienza.

L'itinerario di Attilio Taverna prende avvio, nei primi anni '70, nell'ambito dell'astrazione, e approda, dopo alcuni passaggi di impronta costruttivista, percettivista e minimalista, negli ultimi anni '80, alla raffigurazione di fenomeni fisici essenziali, come quelli indagati dalla meccanica e dalla fisica quantistica.

Fondamentale per la ricerca di Taverna è stato, dopo gli studi di economia e l'Accademia di Belle

Arti a Venezia, l'incontro con l'esimio professor Dino Formaggio, allora docente di Estetica all'Università di Padova, che molto apprezzava il suo lavoro. Con lui inizia un percorso teorico che lo vedrà impegnato alcuni anni nell'Istituto patavino e poi in quello di Reggio Emilia. Seguirà un lungo soggiorno a Parigi, quindi negli Stati Uniti, e la pubblicazione, nell'89, dello studio *Ricognizione per un'ipotesi di forma*. Espone in varie città d'Italia e Germania e inizia la collaborazione con un'importante Corporation statunitense attiva sul mercato americano dell'arte contemporanea. Diversi i riconoscimenti estetici e scientifici ottenuti in ambito internazionale: nel '98 Taverna vince il concorso per la copertina della rivista *Trends in Neurosciences* dell'Università di Cambridge (UK) e nel 2004 per la copertina degli Atti del Congresso Internazionale di Matematica e Geometria *Frattali 2004* tenutosi a Vancouver. Nello stesso periodo, la rivista scientifica newyorkese internazionale *Chaos and Complexity Letters* del gruppo editoriale Nova Scientia, NY, USA pubblica un suo articolo *La natura della spazialità e il suo enigma, per un'esperienza estetica della pittura*. Sue interviste teoriche saranno pubblicate ancora nella rivista ufficiale di Filosofia Estetica dell'Università del Québec e del Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano, nella rivista *Mathesis* dell'Università di Torino... Tiene lezioni in università italiane e straniere.

ATTILIO TAVERNA. FORMA, LUCE, QUANTI

Padova, Galleria Cavour, piazza Cavour, 25 gennaio - 9 marzo 2014

Conferenza stampa e preview per la stampa **venerdì 24 gennaio 2014 ore 11.00**

Inaugurazione: **venerdì 24 gennaio 2014 ore 17.30** con intervento di:

- *Andrea Colasio*, Assessore alla Cultura
- *Giovanni Boniolo*, Professore di Filosofia della Scienza e Medical Humanities al dipartimento della salute, Università di Milano e I.E.O.
- *Maddalena Mazzocut-Mis*, Docente di Estetica, Università Statale di Milano
- *Gian Paolo Prandstraller*, Professore di Sociologia, Università di Bologna

Mostra promossa dal Comune di Padova, Assessorato alla Cultura, Settore Attività Culturali

Direzione della mostra: *Mirella Cisotto Nalon*

Cura della mostra: *Maria Luisa Biancotto – Gian Paolo Prandstraller*

La mostra sarà corredata da catalogo.

Attilio Taverna vive e lavora a Termine di Cassola – Bassano del Grappa (VI), in via Verona 8, tel. 0424/31658, cell. 3401646831, e-mail: attiliotaverna@libero.it

Orario: 10.00 -13.00 / 15.00 – 19.00, chiuso il lunedì. Ingresso libero.

Per info: Comune di Padova - Assessorato alla Cultura - Settore Attività Culturali

Tel. 049 8204547 – bertolinl@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>

www.beepworld.it/members/attiliotaverna